

LAP TAB

Iniziamo questo mese una mappatura parallela del mondo dell'arte e della cultura contemporanea attraverso la presentazione di piattaforme curatoriali in rete, a cura di Alfredo Cramerotti.

Il criterio e' quello di presentare progetti curatoriali che succedono nella rete e dopo, a volte, si materializzano in altri ambiti. Non gallerie virtuali o canali tematici, ma progetti che si cristallizzano attorno a una precisa visione curatoriale.

Ogni numero di LAP TAB discuterà le motivazioni alla base del progetto e le politiche che lo informano. A lungo termine questa cartografia può fornire un'indicazione di dove stiamo andando e a che velocità. Non possiamo sapere dove, ma forse avremo un'idea della direzione.

I lettori di Artribune sono invitati a inviare alla redazione o direttamente ad Alfredo i loro suggerimenti per future esplorazioni. L'indirizzo da usare e' alfredo@artribune.com

Buona esplorazione.

LAP TAB Numero Cinque: 1000words

<http://www.1000wordsmag.com/>

Seguendo la logica che (apparentemente) un'immagine vale mille parole, 1000words e' un progetto curatoriale online ad ampio respiro: una rivista online dal design impeccabile che promuove fotografia e saggi fotografici e critici, un team che organizza workshops in Marocco con star-fotografi (Roger Ballen e' l'ultimo della serie; prima di lui, Antoine d'Agata, Erik Kessels, Anders Petersen), e un'organizzazione (tre persone fisse, e una serie di collaboratori che lavorano occasionalmente per le diverse edizioni, me stesso incluso) che organizza incontri e letture, pubblica e distribuisce interviste e cura gallerie online di altre organizzazioni (come quella di Troika Editions per esempio). Intravedo anche la cura di mostre in spazi fisici molto presto.

Il sito e' frequentatissimo, 140,000 visite uniche mensili da 75 paesi, in prevalenza quando viene lanciato il magazine ogni tre mesi, il tutto in neanche quattro anni (il magazine corrente e' il numero 12). Tim Clark, il capo redattore e iniziatore di tutta la faccenda, e' una di quelle persone che ispirano fiducia, e che personalmente reputo molto professionale; non ha paura di ammettere ignoranza o errori, ed e' (quasi) sempre disponibile quando serve. 1000Words vive di pubblicita' 'qualificata' (intermezzata ai saggi visivi, ma sempre con un certo stile) e nel 2011 un gigante dell'editoria come Conde' Nast ha fatto un'offerta, presumo sostanziosa. Tim ha rifiutato, bless him, come dicono da queste parti.

Quello che mi piace del progetto e' che sono riusciti a creare una piattaforma di ricerca per la fotografia che allo stesso tempo offre critica ed estetica di ottimo livello, senza cadere troppo da un parte o dall'altra; riesce a mantenere un delicato equilibrio che appassiona tutti quelli che visitano il sito, e che immancabilmente ci ritornano. Inoltre, 1000words contribuisce non poco all'economia del settore creativo, commissionando pezzi scritti, saggi fotografici e altre attivita', e mette in contatto artisti emergenti con altri molto conosciuti attraverso le esperienze dei workshops.

Propongono anche un blog, <http://1000wordsphotographymagazine.blogspot.com/> molto utile per opportunita' e consigli in generale. Al momento in cui scrivo il post piu' recente e' "10 Golden Rules for excellent photobook design", e solo questo vale la visita.